

Swimmy intervista Carmela Caccavo e Luigi Bonavita

Nel suo continuo peregrinare in Italia, questo mese Swimmy ha deciso di andare al sud e di visitare una bella regione come la Puglia. Il suo viaggio è stato ricco d'incontri e, di seguito, ci offre un riassunto della sua esperienza pugliese.

Swimmy: Ciao a tutti, questa volta voglio portare un po' di scompiglio. Ho riunito un po' di persone per potervi raccontare questa lunga regione, la Puglia. Ho qui davanti a me Carmela Caccavo, il prossimo giudice italiano che ci rappresenterà ai Campionati Europei in Vasca Corta in Danimarca. Ciao Carmela

Carmela: Ciao Swimmy, che piacere incontrarti. Benvenuto in Puglia !

Swimmy: Allora raccontaci prima di tutto del tuo prossimo debutto internazionale.

Carmela: Che bella emozione e che grande responsabilità dover rappresentare noi giudici italiani! Dopo la partecipazione al meeting di Singapore nel 2010 che ha sancito il mio ingresso nelle liste FINA, ero in trepidazione da qualche tempo e finalmente è arrivata la prima convocazione in una manifestazione internazionale così prestigiosa. Ogni tanto mi tiro qualche pizzicotto e penso: "Ma sono davvero io ?" E m'immagino a bordo vasca in attesa del tuffo di partenza dell'atleta in corsia con l'adrenalina a mille.

Dimostrare di essere all'altezza della situazione controllando la tensione della prima volta e mostrare sicurezza nel comportamento in vasca e fuori saranno i miei principali obiettivi. Un ulteriore impegno sarà quello di mettere a disposizione della squadra italiana le mie competenze e l'esperienza maturata finora restando a disposizione della nazionale per qualsiasi chiarimento di tipo tecnico o inerente alle competizioni. Insomma, ad Herning, mi toccherà davvero rompere il ghiaccio in tutti i sensi: prima esperienza internazionale, in pieno inverno ed in un paese freddo come la Danimarca per me che arrivo dal profondo Sud! Tuttavia, sarà stimolante conoscere nuovi colleghi provenienti da tutta Europa o ritrovarne alcuni già conosciuti e rappresenterà una grande occasione per confrontarmi con altre realtà.

Swimmy: Ma partiamo dall'inizio. Come sei entrata nel GUG ?

Carmela: Quest'anno festeggio i miei "primi" vent'anni nel Gug! Mi sembra ieri quando conseguivo il brevetto di istruttore di nuoto di II livello, poco dopo essermi diplomata all'ISEF dell'Aquila. Tuttavia, il Settore di Istruzione Tecnica mi ha portato all'insegnamento nei corsi di nuoto solo per breve tempo: evidentemente non era quella la mia strada. Un giorno mi trovavo in comitato regionale per il rinnovo del tesseramento SIT, quando la mia attenzione cadde sull'avviso per i corsi di giudice di nuoto: beh, mi sono iscritta seduta stante! E da lì è cominciata una bella avventura ...



La gara che mi ha fatto innamorare del Gug? Era il 1997 e qui a Bari si svolgevano i Giochi del Mediterraneo, per me ufficiale gara di breve esperienza regionale era un evento far parte di una giuria in una gara internazionale. Eravamo la squadra capitanata da un certo Giovanni Dolfini coadiuvato dallo starter Paolo Bettella ed immaginate che emozione poter collaborare con degli arbitri Internazionali. Ed io che conoscevo l'inglese insieme ad una mia collega esperta in francese, ci siamo cimentate per la prima volta nel ruolo di Addetto ai Concorrenti, avendo la possibilità di conoscere atleti delle più disparate rappresentative nazionali.

Che esperienza indimenticabile, mi è toccato perfino sfilare per la cerimonia di premiazione insieme all'allora principe Alberto di Monaco !

Swimmy: E poi piano piano sei diventata docente regionale e poi giudice arbitro nazionale ...

Carmela: Senza dubbio è la passione per questa disciplina che ha guidato nel tempo il mio percorso e mi ha portato gradualmente dopo anni di esperienza prima alla docenza regionale, poi ad essere parte della famiglia nazionale del Gug.

Ricordo ancora l'emozione dell'esordio in nazionale ai Giochi Sportivi Studenteschi di Lignano Sabbiadoro, dopo aver frequentato l'estenuante ma fruttuosa "Scuola del Gug" a Chianciano Terme, nel primo esperimento italiano per giovani arbitri e starter nazionali in osservazione. Ne ho percorsa di strada ...



Sicuramente tutto questo lo devo anche a chi mi ha fatto crescere in regione e mi ha dato l'opportunità di essere notata ed individuata per compiti più importanti, per cui non dimentico la mia docente e poi presidente sig.ra Francesca Lasalandra.

Direi che l'umiltà, la voglia costante di apprendere, aggiornarsi e il non sentirsi mai "arrivati" siano la mia ricetta segreta. Senza dimenticare l'adattamento, una buona dose di flessibilità, la volontà di collaborare confrontandosi costantemente con gli altri ed una corposa manciata di spirito di squadra.

Swimmy: E nella vita di tutti i giorni, chi è Carmela ?

Carmela: Nella vita di tutti i giorni sono mamma, moglie ed insegnante. Lavoro in una scuola Secondaria Superiore di Bari come docente di Scienze Motorie e Sportive, insomma la cosiddetta "prof. di Educazione Fisica" che tutti gli alunni adorano e non vedono l'ora che arrivi. Non è difficile comprendere la passione per il mio lavoro: è tutt'altro che un lavoro sedentario e mi permette di essere sempre attiva, lavorare all'aperto con gli studenti quasi tutto l'anno, vivere l'attività sportiva e le competizioni quotidianamente, in palestra e sui campi gara dei Giochi Sportivi Studenteschi in differenti discipline sportive. Con le giornate spesso piene d'impegni, divisa tra lavoro, Gug, famiglia, la piccola Sofia di due anni e mezzo e quel tigrotto del mio gatto Apollo, cerco di ritagliarmi il poco tempo a disposizione per i miei hobby e qualche piccolo viaggetto nella mia pittoresca Puglia.

Swimmy: Non vorrei sbagliare ma sei il primo Ufficiale di Gara a rappresentare la Puglia in Europa, una bella responsabilità. Come docente cosa vuoi dire ai giovani colleghi ?

Carmela: Ritengo che questa convocazione internazionale sia una svolta storica per l'arbitraggio nel nuoto pugliese e possa rappresentare un esempio positivo da seguire e l'inizio di un rinnovamento per il nostro settore.



Per i più giovani e per coloro che si avvicinano al settore arbitrale per la prima volta, potrebbe essere uno stimolo ad intraprendere questa attività e testimoniare come attraverso la passione, l'impegno e la costanza si possano raggiungere traguardi importanti. Consiglierei questa attività a tutti coloro che volessero vivere lo sport da vicino, nel cuore della competizione e per quelli che sentono appieno valori come la lealtà, il rispetto delle regole ed un profondo senso di giustizia, oltre alla possibilità di viaggiare, fare nuove amicizie ed avere momenti di svago e sano divertimento.

Swimmy: Come è fare il docente in Puglia ? Facile, difficile ?

Carmela: Sono docente regionale dal 2004 ed ho vissuto già alcune stagioni della storia del GUG pugliese. Nonostante i cambiamenti e le difficoltà gestionali che nel corso di questi anni hanno attraversato il nostro Gug, si è riusciti a tenere il gruppo saldamente unito e a rinnovarlo costantemente, ponendo attenzione alla formazione di nuove leve arbitrali e alla scoperta di nuovi talenti.

Certo non mancano le difficoltà dovute anche all'estensione geografica della regione, ma l'esperienza e la determinazione ci hanno insegnato a risolvere con ragionevolezza tutte le criticità in modo da trovare sempre il giusto equilibrio. Fortunatamente nel gruppo sono presenti colleghi di caratura ed esperienza nazionale che continuano a supportare in regione le attività di designazione e formazione, come i miei colleghi Daniela Lopalco e Davide Calò.

Spero di non perdere mai il mio entusiasmo iniziale, il mio sorriso e la mia soddisfazione nell'arbitrare le manifestazioni per trasmettere tutta la mia motivazione ai giovani colleghi o a coloro che magari leggendo solo l'intervista si avvicineranno al mondo del Gug.

E come dovrebbero fare i migliori maestri, bisogna preparare adeguatamente coloro che ci sostituiranno, avvertendo la piacevole sensazione di essere “superati” dai propri discenti, per poter far lor degnamente proseguire il nostro cammino.

Carmela: E allora Swimmy che ne pensi di rimanere a cena con noi? Ti delizieremo con un piatto tipicamente pugliese di orecchiette con le cime di rape, il tutto inaffiato da un corposo Negramaro. Non mi dire che non vuoi più andar via ! Meglio così, sarai il nostro primo allievo del nuovo corso Aspiranti!

Swimmy: Carmela, so che hai invitato alcuni colleghi, ce li presenti ?

Carmela: Ho qui davanti a me Luigi Bonavita giudice del nostro Gug regionale. Luigi svolge principalmente il ruolo di giudice di partenza. Ma conosciamolo meglio e andiamo con ordine.

Swimmy: Grazie Carmela. Passo la penna a te per farcelo conoscere meglio.

Carmela: Grazie Swimmy ! Ciao Luigi parlati un po' di te

Luigi: Ciao Swimmy, ciao Carmela, ho 32 anni, sono nato e vissuto a Foggia fino al diploma prima di trasferirmi per gli studi universitari a Perugia. In Umbria, ho lavorato come istruttore di nuoto ed in seguito ho continuato tale esperienza nella mia città d'origine per qualche altro anno. Nonostante divida il mio domicilio tra Puglia e Molise per questioni di lavoro, continuo a dedicarmi alla mia passione di giudice di nuoto.



Carmela: Come ti sei avvicinato al Gug ?

Luigi: Avendo alle spalle una buona carriera arbitrale nel calcio giovanile e dilettantistico, mi sono incuriosito frequentando la piscina comunale di Bari dove si tenevano i corsi di giudice di nuoto e così mi sono iscritto: ho sentito subito una sensazione positiva !

Carmela: Cosa fai nella vita di tutti i giorni ?

Luigi: Attualmente sto frequentando un corso per conducente professionale e un altro per migliorare la mia conoscenza della lingua inglese.

Carmela: Cosa ti aspetti dall'esperienza Gug ?

Luigi: Voglio coltivare nuove esperienze e amicizie e rafforzare quelle precedenti. Si diventa amici con colleghi, atleti, allenatori e cronometristi. Vorrei ripetere l'esperienza dei mondiali master, vere e proprie spedizioni di giurie e squadre da tutte le regioni oltre agli atleti delle altre nazioni, condividere insieme la passione della competizione nei propri ruoli. Un bagaglio di esperienza da vendere due settimane dopo ai campionati italiani master nella nostra regione con le nostre giudici arbitro pugliesi e i giudici di partenza nazionali esterni. Con tutti abbiamo condiviso una settimana incredibilmente carica di nuove emozioni e soprattutto di episodi sul campo gara che effettivamente richiamano le proprie conoscenze e i singoli punti di forza da estendere al gruppo.

Carmela: So che condividi la tua passione anche per l'arbitraggio del Nuoto per Salvamento. Come vivi il tuo ruolo di Giudice di Partenza ?

Luigi: Nel nuoto per salvamento le partenze nelle gare in vasca non hanno grandi differenze. Spero sempre di evitare che qualche atleta alle prime armi resti impigliato con la sagola al blocco di partenza. Oppure di non vedere manichini immersi che fanno bolle come sorgenti naturali o fuori quei rigoli d'acqua da un tappo ormai fuori uso. Ti racconto un episodio. Siamo a Brindisi, giuria composta da tutto il gruppo di Foggia. Quattro società partecipanti di cui una della mia città e le altre della provincia ospitante. Le gare si svolgono nel migliore dei modi e con la giusta serenità. Nel finale durante la staffetta ci accorgiamo che un addetto al manichino non indossa un regolare indumento della propria società. Per chi avesse avuto dubbi sulla nostra buona fede l'addetto al manichino della staffetta squalificata era il fratello di una nostra ufficiale di gara.



Carmela: Cosa ti aspetti dalla formazione e cosa miglioreresti?

Luigi: Ci sono campi gara stretti e giurie poco numerose per un numero di società e atleti sempre variabili. È con grande impegno che si sono istruiti nuovi giudici e motivati gli altri a continuare nel ruolo. Per un proficuo impegno è indispensabile utilizzare risorse sempre aggiornate. Sarebbe interessante incontrare ed ascoltare di persona altri giudici nazionali e internazionali. Quindi Swimmy la mia proposta è di farti accompagnare qui da noi e nelle regioni limitrofe dal bagaglio reale delle esperienze dei nostri giudici più accreditati.

Un saluto a tutti, in particolare alle giurie dei mondiali a Riccione e ai colleghi che ho conosciuto quest'estate a Trieste. Grazie e arrivederci.

Swimmy: Grazie Luigi e Carmela ed un caro saluto dalla Puglia, splendida regione che mi ha ospitato.